



**RINALDO INVERNIZZI**

**PORTA E ARCO NELLA CAPPELLA PORTINARI A MILANO**  
Un "CREDO" in 40 miniature

***DOORS AND ARCHES IN THE PORTINARI CHAPEL IN MILAN***  
*A "CREDO" in 40 Miniatures*

## RINALDO INVERNIZZI

PORTA E ARCO NELLA CAPPELLA PORTINARI A MILANO  
Un "CREDO" in 40 miniature

*DOORS AND ARCHES IN THE PORTINARI CHAPEL IN MILAN  
A "CREDO" in 40 Miniatures*

## Sommario

### *Table of Contents*

Prefazione / <i>Foreword</i> <b>Mara Hofmann</b>	pag 7
La porta del trascendente: la mostra di Rinaldo Invernizzi a Castagnola <i>The Door of Transcendence: Rinaldo Invernizzi's Exhibition in Castagnola</i> <b>Liliane Tami</b>	pag 9
40 miniature di Rinaldo Invernizzi riprodotte in dimensioni reali <i>40 Miniatures by Rinaldo Invernizzi reproduced in actual size</i>	pag 13

## Prefazione

### *Foreword*

Il ciclo pittorico su carta di Rinaldo Invernizzi PORTE E ARCO NELLA CAPPELLA PORTINARI A MILANO. Un "CREDO" in 40 miniature, presenta una profonda esplorazione artistica e spirituale che crea un dialogo visivo con il ricco patrimonio artistico della Cappella Portinari – un capolavoro del primo Rinascimento lombardo, parte della Basilica di Sant'Eustorgio a Milano. Questo spazio sacro ospita i considerevoli affreschi di Vincenzo Foppa degli anni '60 del Quattrocento che raffigurano i miracoli di San Pietro Martire, dove elementi architettonici incorniciano narrazioni spirituali all'interno di illusioni spaziali accuratamente costruite. Il titolo stesso rivela la duplice natura dell'opera: la prima parte fa riferimento agli elementi architettonici che ispirano la serie – le porte e gli archi della cappella – che Invernizzi trasforma in soglie simboliche che rappresentano la transizione spirituale tra i mondi. La seconda parte rivela la struttura e il fondamento spirituale: una dichiarazione visiva di fede composta da 40 immagini, che riecheggiano deliberatamente il significato biblico di questo numero associato a periodi di prova e di trasformazione nelle Scritture – dai 40 giorni di diluvio di Noè, ai 40 giorni di Mosè sul Monte Sinai, fino ai 40 giorni di Cristo nel deserto.

*Rinaldo Invernizzi's picture cycle on paper, DOORS AND ARCHES IN THE PORTINARI CHAPEL IN MILAN. A "CREDO" in 40 Miniatures, presents a profound artistic and spiritual exploration that creates a visual dialogue with the rich artistic heritage of the Portinari Chapel – a masterpiece of early Lombard Renaissance as part of the Basilica of Sant'Eustorgio in Milan. This sacred space houses Vincenzo Foppa's remarkable frescoes from the 1460s depicting the miracles of Saint Peter Martyr, where architectural elements frame spiritual narratives within carefully constructed spatial illusions. The title itself reveals the dual nature of the work: the first part references the architectural elements that inspire the series – doors and arches from the chapel – which Invernizzi transforms into symbolic thresholds representing spiritual transition between worlds. The second part discloses the structure and spiritual foundation: a visual statement of faith composed of 40 images, deliberately echoing the biblical significance of this number associated with periods of trial and transformation throughout scripture – from Noah's 40 days of flood, Moses' 40 days on Mount Sinai, to Christ's 40 days in the wilderness.*

Attraverso il suo stile distintivo fatto di scure e materiche pennellate e di vibranti linee gestuali, Invernizzi esplora il modo in cui questi elementi architettonici ci radicano nella realtà terrena mentre ci proiettano verso il mistero divino. Le opere riecheggiano le parole di Cristo nel Vangelo di Giovanni: "Io sono la porta: chi entra attraverso di me sarà salvato". Nelle mani di Invernizzi le porte diventano metafore del passaggio dalla vita alla morte, che non è altro che un passaggio alla vita eterna secondo la promessa del Maestro divino. Gli archi rappresentano la perfezione celeste, e i portali fungono da confini sacri tra diversi stati di coscienza. Queste opere su carta completano la mostra del 2024 di Invernizzi di dipinti su tela alla Cappella Portinari. La serie di opere su carta offre agli spettatori un'esplorazione più intima dei temi presentati nella mostra alla Cappella, illustrando perdurante influenza dell'estetica rinascimentale di Foppa sull'arte contemporanea e stabilendo un dialogo creativo che trascende i secoli.

*Through his distinctive style of dark, textured brushstrokes and vibrant gestural lines, Invernizzi explores how these architectural elements simultaneously ground us in earthly reality while projecting us toward divine mystery. The works echo Christ's words in the Gospel of John: 'I am the door: whoever enters through me will be saved'. In Invernizzi's hands, doors become metaphors of the passage from life to death, which is nothing more than a passage to eternal life according to the promise of the divine Master. Arches represent celestial perfection, and portals serve as sacred boundaries between different states of consciousness. These works on paper complement Invernizzi's 2024 exhibition of canvas paintings at the Cappella Portinari. The paper series provides viewers with a more intimate exploration of the themes presented in the chapel show, illustrating the enduring influence of Foppa's Renaissance aesthetic on contemporary art and establishing a creative dialogue that transcends the centuries.*

**Mara Hofmann**

## La porta del trascendente: la mostra di Rinaldo Invernizzi a Castagnola

### *The Door of Transcendence: Rinaldo Invernizzi's Exhibition in Castagnola*

A Castagnola, sopra Lugano, accanto alla suggestiva chiesa di San Giorgio, con una vista che si perde sulle acque del Ceresio, Rinaldo Invernizzi, in collaborazione con Don Adam Kowalik, ha dato vita a un'esposizione unica nel suo genere.

Quaranta opere, quaranta soglie aperte verso il mistero, tutte unite da un simbolo potente: la porta. Un tema denso di significato che richiama il Giubileo e la figura di Cristo, il quale ha detto: "Io sono la porta. Se uno entra attraverso di me, sarà salvato" (Gv 10,9). In queste parole risuona la promessa di una soglia spalancata verso la vita eterna, un passaggio obbligato che non è solo un luogo fisico, ma un attraversamento dell'anima. Questa visione riecheggia nelle opere dell'artista, come un invito alla contemplazione e al trascendente. La porta, nei Vangeli, è più di un semplice varco: è un simbolo, un invito, una soglia che separa il profano dal sacro, il mondo visibile dal Regno invisibile. Eppure, quella porta non è sempre ampia, né facilmente accessibile. In un altro passo, il Vangelo di Luca ammonisce: "Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno" (Lc 13,24). Qui la porta si fa esigente, un varco che non si attraversa con

*In Castagnola, above Lugano, next to the evocative church of San Giorgio, with a view that stretches over the waters of Lake Ceresio, Rinaldo Invernizzi, in collaboration with Father Adam Kowalik, has brought to life a truly unique exhibition.*

*Forty works, forty thresholds open to mystery, all united by a powerful symbol: the door. A theme dense with meaning that recalls the Jubilee and the figure of Christ, who said: 'I am the door. Whoever enters through me will be saved' (John 10:9). In these words resonates the promise of a threshold flung open toward eternal life, an obligatory passage that is not just a physical place, but a crossing of the soul. This vision echoes in the artist's works, like an invitation to contemplation and transcendence.*

*The door, in the Gospels, is more than a simple passage: it is a symbol, an invitation, a threshold that separates the profane from the sacred, the visible world from the invisible Kingdom. Yet, that door is not always wide, nor easily accessible. In another passage, the Gospel of Luke warns: 'Strive to enter through the narrow door, for many, I tell you, will seek to enter and will not be able' (Luke 13:24). Here the door becomes demanding, a passage that is not crossed lightly, but with effort and conversion.*

leggerezza, ma con fatica e conversione. È l'immagine della soglia che richiede abbandono e purificazione, il passaggio dal sé terreno al sé redento.

Entrare per la porta stretta è un viaggio interiore, una traversata nel mistero di Dio, che si apre a chi ha il cuore umile e lo spirito disposto a perdere tutto per guadagnare il Tutto. La porta è il limite tra il già e il non ancora, tra il tempo e l'eternità, tra il peso della carne e la leggerezza della grazia. Le opere di Rinaldo Invernizzi si collocano proprio su questa soglia, catturando nel colore e nella forma la tensione tra l'uomo e l'Infinito. La sua arte non è statica, ma un invito al cammino: ogni opera, realizzata con tecnica mista su carta bianca e incorniciata di nero, è un passaggio, ogni segno un'apertura verso la rivelazione. E così, attraverso le sue porte, ci troviamo anche noi davanti a una scelta: rimanere fuori o varcare la soglia, cercando nella luce dell'oro, nell'abisso del nero e nell'immensità del blu quel Dio che sempre ci attende.

Le sue opere non si limitano alla rappresentazione artistica, ma interrogano lo spettatore, lo chiamano a riflettere, a varcare una soglia interiore. Occhi enigmatici emergono dalle tele, evocando la visione interiore e il divino che osserva e accoglie. Versetti del Vangelo di Giovanni si intrecciano alle pennellate, diventando preghiera e rivelazione, parole che si fanno immagine, icona, presenza viva.

Non è la prima volta che Invernizzi sceglie luoghi sacri per le sue esposizioni. La sua mostra nella Cappella Portinari ne è stata un esempio sublime: arte e spiritualità si

*It is the image of a threshold that requires abandonment and purification, the passage from the earthly self to the redeemed self. Entering through the narrow door is an interior journey, a crossing into the mystery of God, which opens to those with humble hearts and spirits willing to lose everything to gain the All. The door is the boundary between the already and the not yet, between time and eternity, between the weight of flesh and the lightness of grace.*

*Rinaldo Invernizzi's works are positioned precisely on this threshold, capturing in colour and form the tension between man and the Infinite. His art is not static, but an invitation to journey: each work, created with mixed technique on white paper and framed in black, is a passage, each sign an opening toward revelation. And so, through his doors, we too find ourselves facing a choice: to remain outside or to cross the threshold, seeking in the light of gold, in the abyss of black, and in the immensity of blue, that God who always awaits us.*

*His works are not limited to artistic representation, but question the viewer, call them to reflect, to cross an interior threshold. Enigmatic eyes emerge from the canvases, evoking inner vision and the divine that observes and welcomes. Verses from the Gospel of John intertwine with brushstrokes, becoming prayer and revelation, words that become image, icon, living presence. It is not the first time that Invernizzi has chosen sacred places for his exhibitions. His show in the Portinari Chapel was a sublime example: art and spirituality merged in a profound dialogue, capable of touching the soul.*

sono fuse in un dialogo profondo, capace di toccare l'anima. Invernizzi ha alle sue spalle una lunga e solida carriera da artista: i suoi cataloghi d'arte, infatti, sono stati editi da case editrici importanti, come Arca edizioni e 24 Ore Cultura.

Ma la sua ricerca artistica va oltre la tela. Il suo percorso di vita lo porta ora verso una nuova chiamata: il diaconato permanente. Un cammino che sembra il naturale proseguimento della sua arte, perché chi dipinge il trascendente non può che cercarlo anche nel servizio agli altri.

Con la sua mostra sulla porta, Rinaldo Invernizzi non solo dipinge, ma invita a varcare la soglia del Mistero, ad aprirsi alla luce, a rispondere a quell'appello eterno che riecheggia nel cuore dell'uomo. E le sue opere restano lì, come varchi silenziosi, in attesa di chiunque voglia attraversarli. I ricavi della mostra, inoltre, vengono devoluti all'Associazione Svizzera Sud Sudan, che aiuta i bambini di Giuba.

*Invernizzi has behind him a long and solid career as an artist: his art catalogues, in fact, have been published by important publishing houses, such as Arca edizioni and 24 Ore Cultura.*

*But his artistic research goes beyond the canvas. His life journey now leads him toward a new calling: the permanent diaconate. A path that seems the natural continuation of his art, because one who paints the transcendent cannot help but seek it also in service to others.*

*With his exhibition on the door, Rinaldo Invernizzi not only paints, but invites crossing the threshold of Mystery, opening oneself to light, responding to that eternal call that echoes in the heart of man. And his works remain there, like silent gateways, awaiting anyone who wants to cross them.*

*The proceeds from the exhibition, moreover, are donated to the Swiss South Sudan Association, which helps children in Juba.*

Liliane Tami

## Rinaldo Invernizzi

PORTA E ARCO NELLA CAPPELLA PORTINARI A MILANO. Un "CREDO" in 40 miniature  
*DOORS AND ARCHES IN THE PORTINARI CHAPEL IN MILAN. A "CREDO" in 40 Miniatures*

2024

Carboncino e aquarello su carta  
*Charcoal and watercolour on paper*

Riprodotte in dimensioni reali  
*Reproduced in actual size*

Io sono la porta: se uno entra



attraverso di me, sarà salvo (Gv 10,9)









































